

La ricerca dell'autonomia

Nella convinzione che sia più facile appoggiarsi agli altri che stare in piedi da soli, dobbiamo far crescere il frutto dell'autosufficienza:

LA LIBERTA'.

INDICE

1. Cos'è l'autonomia
2. Importanza del rischio
3. Rischi dell'eccessiva ingerenza dell'adulto
4. Come favorire l'autonomia
5. Come accompagnare all'autonomia
6. Quali autonomie per l'integrazione
 - personale
 - comunicativa
 - relazionale
 - esecutiva
 - autocoscienza
 - emotiva



L'AUTONOMIA...

E' la libert  di avvalersi e sfruttare le proprie abilit .

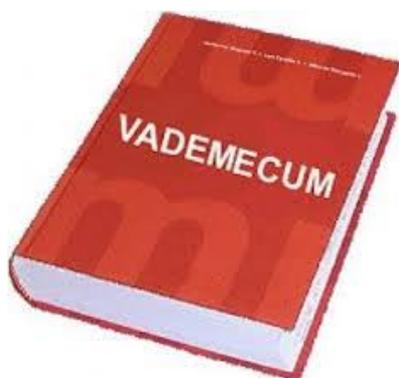
E' l'autodeterminazione che consente di vedere riconosciuto chi sei.

E' un percorso.



E in questo percorso tutte le figure di riferimento hanno un ruolo chiave:

- Bisogna affiancare il bambino, ma lasciarlo libero, anche di sbagliare
- Non bisogna fornire continue e ridondanti indicazioni
- Evitare di trovare soluzioni prima ancora che il bambino si sia posto il problema
- Evitare di anticipare i bisogni anziché ascoltarli



IMPORTANZA DEL RISCHIO

Il rischio è necessario per sviluppare le proprie competenze.

Questo, anche per i bambino con autismo.



IMPORTANZA DEL RISCHIO

I bambino con autismo vivono le loro giornate fra scuola, casa, terapie e Tv.

Sono sempre assistiti e vigilati da adulti.

Diventa per loro impossibile vivere esperienze di scoperta, esplorazione e avventura.

Affrontando gli ostacoli e mettendosi alla prova, il bambino può provare la soddisfazione del superamento delle varie prove; viceversa, non potendo mai correre rischi e consolidare le sue capacità e competenze, accumula un grande desiderio di rischio inespresso che può esplodere anche in forme pericolose quando il controllo dell'adulto non sarà più possibile.

È importante che le figure di riferimento siano realiste rispetto alle attività che il bambino può fare e che rispettino il suo livello di sviluppo, cercando di incoraggiare, anziché imporre, l'attuazione delle piccole autonomie!



RISCHI DELL'ECCESSIVA INGERENZA DELL'ADULTO

- Eccessiva dipendenza



- Sentirsi incapaci



- Sentirsi arrabbiati



- Sentirsi ansiosi



- Sviluppare un'incapacità appresa (profezia che si autoavvera)



COME FAVORIRE L'AUTONOMIA

- Fornire regole: poche, chiare, condivise
- Fungere e dare modelli
- Fornire aiuti graduati
- Rinforzi



COME ACCOMPAGNARE ALL'AUTONOMIA

- Conoscere le caratteristiche della persona
- Riduzione dei rischi nei momenti iniziali
- Favorire la conoscenza di strategie diverse
- Potenziare l'uso di ausili
- Controllo sì, ma a distanza
- Concedere libertà di azione (osservare l'autonomia spontanea del bambino)
- Fargli prendere consapevolezza degli errori commessi e sostenerlo nel trovare possibili soluzioni
- Al momento giusto, saper «delegare» a qualcun altro (un collega, uno o più compagni dell'alunno)



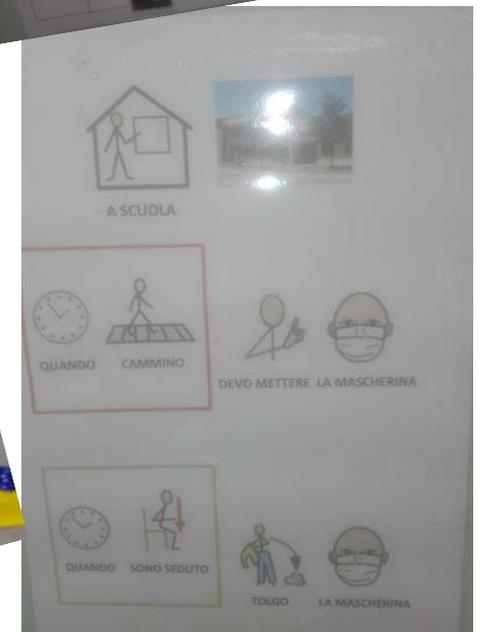
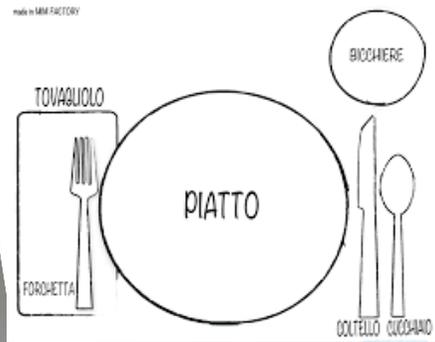
QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

- PERSONALE

- ✓ Igiene
- ✓ Utilizzo del bagno
- ✓ Vestirsi
- ✓ Gestione delle proprie cose
- ✓ Orientarsi in un luogo
- ✓ Orientarsi nella routine temporale (scolastica, giornaliera, settimanale ...)
- ✓ Conoscere e rispettare norme di sicurezza
- ✓ Comportamento a tavola *

QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

https://youtu.be/a0PA_VpLIDw



Elisabetta Magda Maria Rossi - corso CTS gennaio 2021

QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE: QUESTIONE CIBO

Quelle che sono le naturali difficoltà dei bambini verso alcuni alimenti, si amplificano a tal punto da apparire estremamente ardue da combattere.

Se i capricci in cucina sono un gran classico per tutti i bambini e, in modo abbastanza genuino, per rivendicare la propria libertà, quando si ha a che fare con bambini con autismo diventa tutto più complicato.

Obbligare un bambino che grida e si dimena è una vera e propria tortura. Anche per l'insegnante.

QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE: QUESTIONE CIBO

COMPORAMENTI TIPICI:

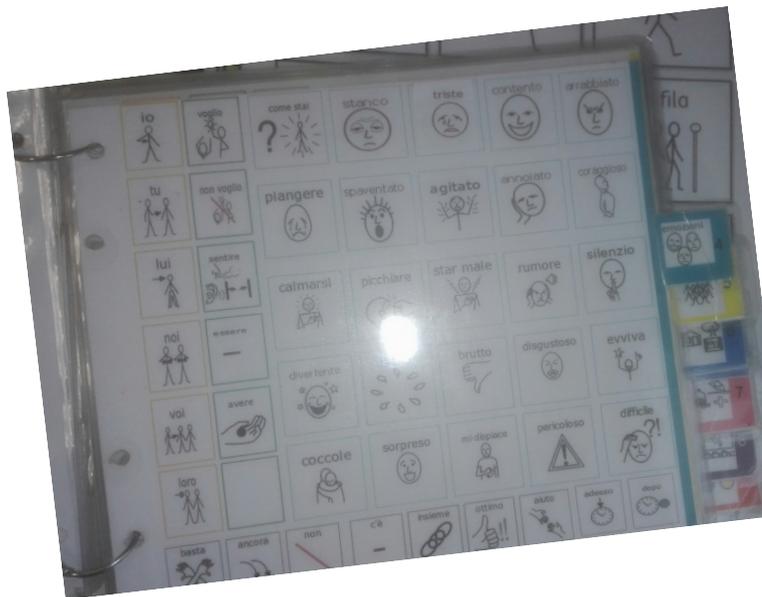
1. Attitudine di tutti i ragazzini con autismo a mangiare da soli.
2. Alimentazione selettiva:
 - Rifiuto di mangiare cibi sani
 - Assunzione di pietanze solo se del colore preferito
 - Avversione a sperimentare nuovi sapori e nuove ricette
 - Lentezza o estrema velocità nel mangiare



QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

- COMUNICATIVA

- ✓ Esprimere e comprendere messaggi iconici/verbali/gestuali



TOPOLINO



TAGLIA



L'ALBERO.

QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

• RELAZIONALE

- ✓ Rimanere all'interno di un gruppo
- ✓ Saper aspettare
- ✓ Saper chiedere aiuto al bisogno
- ✓ Comportarsi correttamente nei luoghi pubblici
- ✓ Condividere spazio e materiale
- ✓ Conoscere e mettere in campo convenzioni sociali



QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

• ESECUTIVA

- ✓ Riconoscere quando un'attività è terminata o per quanto tempo deve lavorare
- ✓ Riconoscere gli errori
- ✓ Trovare soluzioni pratiche



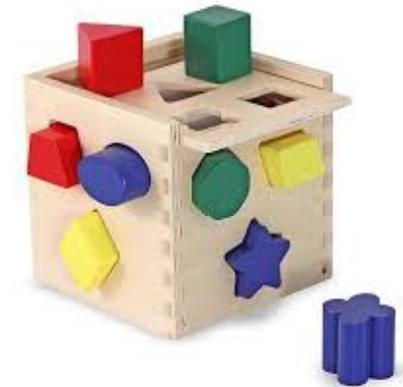
QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

- AUTOCOSCIENZA

- ✓ Capacità di chiedere
- ✓ Capacità di decidere
- ✓ Capacità di scegliere
- ✓ Capacità di prendere iniziative
- ✓ Capacità di correggersi
- ✓ Capacità di cogliere il senso della valutazione
- ✓ Sapersi autovalutare

QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

AUTOCOSCIENZA

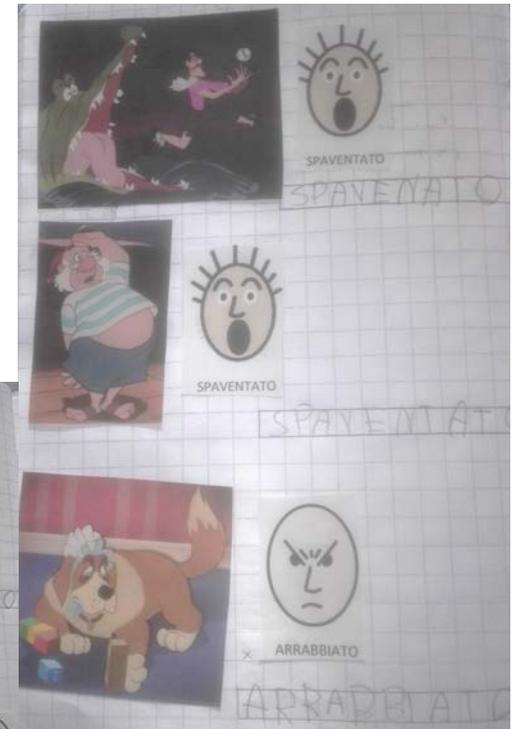


shutterstock.com • 755337456

QUALI AUTONOMIE PER L'INTEGRAZIONE

- EMOTIVA

- ✓ Riconoscere i sentimenti provati da se stesso
- ✓ Riconoscere i sentimenti provati da altre persone
- ✓ Verbalizzare/concettualizzare i sentimenti
- ✓ Dominare i propri impulsi





«Il rapporto tra madre e figlio è paradossale e, per un senso, tragico. Richiede il più intenso amore da parte della madre e tuttavia questo stesso amore deve aiutare il figlio a staccarsi dalla madre.»

Erich Fromm